

Allegato "A"

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

REGIONE TOSCANA

SOCIETA' DELLA SALUTE DI PISA

SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE

AUSL TOSCANA NORD OVEST (Zona Distretto Livornese)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI – SEZIONE TOSCANA (ANCI TOSCANA)

COORDINAMENTO TOSCANO COMUNITA' DI ACCOGLIENZA (C.T.C.A.)

Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcol dipendenti a forte marginalità sociale.

L'anno..... il giorno del mese di, alle ore presso la sede della Regione

Toscana, piazza Duomo n.10 - Firenze

la Regione Toscana, rappresentata da _____

la Società della Salute di Pisa, rappresentata da _____

la Società della Salute di Firenze, rappresentata da _____

l'AUSL Toscana nord ovest (Zona Distretto Livornese), rappresentata da _____

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Sezione Toscana (Anci Toscana)

da _____

il Coordinamento Toscana Comunità di Accoglienza (CTCA), rappresentato da _____

PREMESSO CHE

- Gli interventi di bassa soglia e riduzione del danno rivolti a coloro che consumano sostanze psicoattive legali ed illegali e che, spesso, vivono in condizioni di forte marginalità sociale costituiscono azioni prioritarie nella programmazione sanitaria e sociale della Regione Toscana;
- Tali interventi si basano sul presupposto di favorire al massimo l'accesso dell'utenza ai Servizi socio-sanitari pubblici e privati e si rivolgono a tutti i consumatori di sostanze, abituali e non. In particolare si rivolgono a persone che non hanno contatti con i Servizi socio-sanitari pubblici e/o del Privato sociale, che hanno interrotto le relazioni con le reti di socializzazione primarie e secondarie (famiglia, amici, gruppi di pari ecc.), con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, persone dedite alla prostituzione e soggette a sfruttamento e tratta, persone che hanno visto fallire il loro progetto migratorio, persone HIV positive o in AIDS. Gli interventi di bassa soglia e riduzione del danno, inoltre, possono rivolgersi anche a consumatori in carico ai Servizi pubblici dedicati (SERD), che continuano a consumare sostanze psicoattive legali ed illegali, giovani consumatori che frequentano i luoghi del divertimento e dell'intrattenimento notturno (rave party, festival musicali, cosiddette "movide urbane") e che non riconoscono i servizi socio-sanitari istituzionali come un punto di riferimento in grado di rispondere ai propri bisogni. Metodologicamente si connotano soprattutto per la maggiore possibilità di entrare in relazione con il target e dal riconoscimento dei bisogni che la persona avverte come prioritari al fine di costruire un rapporto che possa essere da stimolo per un successivo progetto di cambiamento a partire dalla consapevolezza dei rischi correlati ai comportamenti di consumo di sostanze psicoattive.
- Tali necessità si riscontrano particolarmente nelle aree territoriali di Firenze, Pisa e Livorno, e Prato in quanto territori nei quali - per motivi sia demografici che di posizione geografica

- si concentra statisticamente il più alto numero di soggetti tossico/alcolodipendenti in condizione e/o a rischio di marginalità sociale e, per quanto riguarda i consumi collegati agli scenari del divertimento giovanile notturno, si riscontrano sul più ampio bacino regionale
- Il Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza della Toscana (di seguito C.T.C.A.) raggruppa enti, associazioni e cooperative che operano nelle aree di intervento delle tossico-alcolodipendenze, delle marginalità sociali e della riduzione del danno e che fin dal 1994 sono partner della Regione Toscana e degli Enti territoriali nella progettazione, gestione e valutazione delle azioni di bassa soglia e riduzione del danno;
 - La Regione Toscana ha contribuito alla promozione e al rafforzamento di alcuni degli interventi di bassa soglia e riduzione del danno storicamente più significativi in favore di persone tossico/alcolodipendenti in condizione e/o a rischio di marginalità sociale, gestiti dai gruppi del C.T.C.A. nei territori di Firenze, Pisa e Livorno, ed in particolare l'azione di interesse regionale denominata *Extreme*” rivolta alla prevenzione dei rischi per la salute causate dall'uso/abuso di sostanze stupefacenti legali e illegali nei grandi eventi di aggregazione giovanile quali rave party, free party, eventi in discoteche, grandi festival musicali, nuovi scenari di aggregazione giovanile collegati alle cosiddette “*movide urbane*”.
 - L'ANCI Toscana - a seguito di una campagna d'ascolto condotta fin dal 2012 presso i Comuni toscani sul tema del ruolo delle Amministrazioni Comunali nelle politiche di lotta all'abuso di alcol, di contrasto del consumo di droga, nonché di tutela della salute dei giovani cittadini e di messa in sicurezza dei luoghi urbani di aggregazione giovanile notturna - ha attuato un percorso di condivisione di intenti e strategie comuni con la Regione Toscana e con il C.T.C.A., che ha portato a raggiungere nel passato triennio dei positivi risultati relativi ad azioni territoriali d'informazione, formazione e consulenza per l'attuazione di un Sistema di gestione degli eventi del divertimento giovanile notturno definito “*Notte di Qualità*”
 - L'ANCI Toscana, tra le finalità previste dal suo Statuto, persegue:
 - lo sviluppo di adeguate forme di relazione e d'informazione con gli Enti associati e con gli altri Enti locali, per realizzare il confronto delle esperienze delle Amministrazioni,
 - il supporto di studi ed approfondimenti dei problemi tecnici, finanziari, organizzativi e giuridici d'interesse degli Enti associati;
 - la pubblicazione di studi e ricerche, relazioni, documentazioni e la loro diffusione fra gli Enti associati.
 - Gli interventi di bassa soglia e riduzione del danno in favore delle alte marginalità sociali sono da anni sostenuti anche dalle Società della Salute interessate alle azioni del presente Accordo di Collaborazione e dalla ~~AUSL Toscana nord ovest~~ (Zona ~~Distretto~~ Livornese) ed inseriti nelle rispettive programmazioni zonali, essendo riconosciuto loro un ruolo strategico per la tutela sanitaria e sociale della popolazione target;
 - Il Piano Sociale Sanitario Integrato Regionale (PSSIR 2012-2015) di cui alla proposta di deliberazione al Consiglio regionale toscano n. 38 del 19 dicembre 2011 prevede la continuità e il rafforzamento di tali “consolidati” interventi.

- Il Tavolo di lavoro regionale di cui al successivo art. 6 ha avuto modo di raccogliere nell'ultimo triennio 2013 – 2015 tutti i dati e gli elementi necessari ad una corretta verifica delle azioni svolte nel rispetto degli impegni assunti dagli Enti sottoscrittori; in particolare, all'interno del suddetto Tavolo è stata definita ed approvata una Griglia che va identificare e mettere a sistema l'insieme dei fattori che connotano i diversi interventi di bassa soglia e riduzione del danno attualmente attivi in Toscana, individuando i contesti dove operano, le loro tipologie e caratteristiche, le diverse prestazioni e gli indicatori per un'efficace valutazione.
- Sono stati organizzati dal 2013 al 2015 diversi eventi formativi e di divulgazione a livello nazionale ed internazionale con lo scopo di aggiornare gli operatori dei servizi socio sanitari e gli Amministratori pubblici sull'evoluzione dei nuovi bisogni ed emergenze connesse alla sfera dei consumi patologici e del disagio sociale nonché delle nuove forme di gestione in sicurezza dei contesti notturni di aggregazione giovanile quali le cosiddette “*movide urbane*”.
- Inoltre, è stato evidenziato un progressivo aumento della popolazione tossico/alcolodipendente ad alta marginalità sociale nel Comune di Prato che necessita l'impegno di misure ad hoc di bassa soglia e riduzione del danno.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1

FINALITA'

E' volontà comune dei soggetti firmatari del presente Accordo di Collaborazione promuovere la continuità e il consolidamento dell'offerta dei servizi previsti dallo stesso al fine di assicurare certezze nell'erogazione delle prestazioni e poter continuare a fornire all'utenza interessata servizi indispensabili per la salvaguardia della salute, della dignità della persona e della sicurezza dei cittadini, e di evitare la dispersione di un patrimonio di saperi, esperienze e buone pratiche acquisiti negli anni dai vari soggetti coinvolti.

ART. 2

OGGETTO

Il presente Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, Anci Toscana, la Società della Salute di Firenze, la Società della Salute della Zona Pisana, ~~la^a AUSL Toscana nord ovest~~ (Zona Distretto Livornese), il C.T.C.A., intende innovare, rafforzare e dare continuità al sistema degli interventi rivolti alla popolazione caratterizzata da condizioni di alta marginalità sociale e pervenire al consolidamento del sistema integrato tra servizi pubblici e del privato sociale sul versante degli interventi sulla marginalità sociale e riduzione dei danni per la salute delle persone tossico/alcolodipendenti a forte rischio di esclusione sociale.

ART. 3

IMPEGNI

- La Regione Toscana, le Società della Salute di Firenze e di Pisa, ~~la^a AUSL Toscana nord ovest~~ (Zona Distretto Livornese) e l'Anci Toscana riconoscono il C.T.C.A quale interlocutore fondamentale del privato sociale per la promozione e lo sviluppo di interventi di bassa soglia e riduzione del danno rivolti a fasce di popolazione che vivono condizioni di forte marginalità sociale, in ragione dell'esperienza maturata nel settore, dei risultati prodotti in materia dai propri gruppi federati e dalla loro diffusione e radicamento sul territorio regionale;
- Gli Enti sottoscrittori si impegnano affinché l'integrazione fra i vari servizi (pubblici e privati) del territorio regionale, operanti nel settore delle dipendenze e nelle alte marginalità sociali, si consolidi

come prassi e cultura diffusa e permanente, ponendo come obiettivo comune della loro azione la centralità e la dignità della persona;

- Gli Enti sottoscrittori intendono sviluppare, consolidando le azioni positive esistenti, una costante attività di ricerca, per modulare le risposte sull'evoluzione degli "stili" di consumo e dei comportamenti problematici nel mutevole e variegato fenomeno delle alte marginalità sociali, promuovendo momenti concreti di confronto per nuove strategie e progettualità;

- A.N.C.I. Toscana si impegna al coinvolgimento, alla promozione e alla diffusione capillare presso le amministrazioni comunali toscane degli strumenti e delle metodologie d'intervento previste nel presente accordo;

- Il C.T.C.A. si impegna a mettere a disposizione tutte le proprie risorse e quelle dei gruppi allo stesso federati, in termini di personale qualificato, idoneo ed in possesso dell'esperienza necessaria per intervenire in situazioni e contesti che presentano particolari criticità e elevati rischi per la salute delle persone coinvolte, nonché strutture, mezzi (camper mobili attrezzati, sedi fisse attrezzate, postazioni fisse nei luoghi di aggregazione giovanile e nei grandi eventi/raduni musicali) attrezzature e materiali idonei ad offrire alle persone coinvolte interventi di prevenzione dei rischi per la salute derivanti da un uso e abuso di sostanze stupefacenti illegali e di alcol.

- Il C.T.C.A. riconosce il dovere per ogni gruppo federato operante nel settore delle alte marginalità sociali di assicurare il massimo grado di trasparenza nella gestione delle proprie attività, l'impegno ad una formazione permanente ed integrata del proprio personale, l'importanza della verifica e valutazione dei risultati come frutto di una metodologia concordata, testata ed estesa a tutti i servizi operanti nel territorio e di dover fornire garanzie rispetto a standard di qualità in ogni tipo di prestazione;

- Il C.T.C.A. si impegna a collaborare con la Regione Toscana, le Società della Salute di Firenze, la Società della Salute di Pisa, l'AUSL Toscana nord ovest (Zona Distretto Livornese) e l'Ance Toscana nella produzione e nella trasmissione di tutti i dati e le notizie necessarie ad ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa regionale e nazionale;

- Il C.T.C.A. si impegna ad operare nei territori interessati attivando i propri servizi e interventi dimostratisi nel corso degli anni di comprovata efficacia nella prevenzione e nella riduzione del rischio/danno per la salute legati a comportamenti di uso e abuso di sostanze stupefacenti ed alcol, quali:

➤ **Unità mobile in contesti di consumo e spaccio:** servizi che utilizzano mezzi mobili (camper, furgoni) destinati al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali, nei loro contesti di incontro e di aggregazione con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi

➤ **Centro fisso a bassa soglia:** servizi a sede stabile con offerta delle prestazioni tipiche delle unità mobili e di quant'altro consentito nell'ambito di una struttura fissa, ancorché diversamente realizzate e offerte in base alle possibilità: ad es. assistenza sanitaria, consulenza legale, mediazione linguistica/culturale, offerta di servizi di prima necessità quali docce, pasti, servizio lavanderia, indumenti ecc.

➤ **Unità mobile/postazione attrezzata allestita nei grandi eventi d'aggregazione e nei contesti del divertimento giovanile notturno:** servizi destinati al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali nei contesti/eventi di intrattenimento quali: grandi festival musicali, rave party, free party, eventi in discoteca, luoghi dell'aggregazione giovanile collegati alle cosiddette "movide urbane" con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi

- Il C.T.C.A. si impegna a svolgere le azioni e i servizi previsti dal presente Accordo di Collaborazione in stretto raccordo con i servizi pubblici interessati e con l'ANCI Toscana e ad intervenire nelle situazioni e nei contesti che saranno indicati dagli Enti sottoscrittori; Le Società della Salute di Firenze, di Pisa e l'AUSL Toscana nord ovest (Zona Distretto Livornese) contribuiscono alla continuità delle azioni sopra elencate, prevedendone, nell'ambito delle rispettive

programmazioni zonali, il loro cofinanziamento in misura congrua per la loro concreta e completa realizzazione.

- Con riferimento ai sistemi locali di interventi e servizi a bassa soglia e Riduzione del Danno, gli enti sottoscrittori si impegnano a promuovere l'uniformità degli standard organizzativi e assistenziali (qualità e appropriatezza) e l'omogeneità dei livelli di spesa e finanziamento in rapporto ai bisogni dei territori, mentre i livelli di spesa e finanziamento, tenuto conto dell'utenza dei diversi territori, saranno oggetto di verifica. A tale scopo e per le finalità di cui ai punti precedenti le Società della Salute di Firenze, di Pisa, l' AUSL Toscana nord ovest (Zona Distretto Livornese) e l'Anci Toscana assicurano il coordinamento degli interventi a livello locale nonché il raccordo del suddetto coordinamento con il gruppo di lavoro regionale, di cui al successivo art. 6;

ART. 4

MODALITA' OPERATIVE

I servizi e gli interventi, di cui al precedente articolo, saranno così distribuiti sui territori interessati:

SOCIETA' DELLA SALUTE DI PISA

Unità mobile in contesti di consumo e spaccio

- “Strada facendo: per una città che si cura”
- “Sally People”

Centro Fisso a bassa soglia

- “Homeless, modulo Centro Diurno”

SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE

Unità mobile in contesti di consumo e spaccio

- “Outsiders”

Centro Fisso a bassa soglia

- “Porte Aperte”

Unità Mobile/postazione attrezzata negli eventi d'aggregazione

- ~~Interventi di unità mobile/fissa diurni e notturni~~
- ~~AUSL TOSCANA NORD OVEST (Zona Distretto Livornese)~~

Unità mobile in contesti di consumo e spaccio

- “Unità di strada per la riduzione del danno”

Centro Fisso a bassa soglia

- “C.I.P.”
- “VE.LA verso l'autonomia”

Unità Mobile/postazione attrezzata negli eventi d'aggregazione

- “Okkio Bimbi”

ANCI TOSCANA

Intero territorio regionale

- “Extreme” - Unità Mobile/postazione attrezzata negli eventi d'aggregazione giovanile
- “Notte di Qualità”

ART. 5

IMPEGNI FINANZIARI E ORGANIZZATIVI

La Regione Toscana si impegna a dare continuità alle attività di riduzione del danno e dei rischi per la salute e di prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicotrope illegali e di alcol in fasce di popolazione fortemente a rischio di esclusione sociale con un impegno finanziario di Euro 500.000,00 per la durata del presente accordo di collaborazione, ripartito come segue:

- Euro 160.000,00 in favore di ANCI Toscana per le attività di informazione e coordinamento delle amministrazioni comunali e degli operatori coinvolti per accrescere conoscenze e competenze nella gestione di grandi eventi musicali e di aggregazione giovanile e nella prevenzione dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol, nonché per la continuità dell'azione di valenza regionale denominata “Extreme”;

- Euro 170.000,00 in favore della Società della Salute di Firenze per la continuità delle azioni denominate: “Outsiders“, “Porte Aperte”, “Interventi di Unità mobile/fissa diurni e notturni”;
- Euro 102.000,00 in favore della Società della Salute Zona Pisana per la continuità delle azioni denominate: “Sally People”, “Strada facendo: per una città che si cura” ,“Homeless, modulo Centro Diurno”;
- Euro 68.000,00 in favore della ~~AUSL Toscana nord ovest~~ (Zona Distretto Livornese) per la continuità delle azioni denominate: “Unità di strada per la riduzione del danno”, “C.I.P.” , “VE.LA verso l'autonomia”, “Okkio Bimbi”;

Le Società della Salute di Firenze e Pisa, l' AUSL Toscana nord ovest (Zona Distretto Livornese) si impegnano a contribuire alla continuità delle azioni sopra elencate, prevedendone, nell'ambito delle rispettive programmazioni zonali, il loro cofinanziamento in misura congrua per la concreta e completa realizzazione.

ART. 6

VERIFICHE

Il monitoraggio e la valutazione del presente Accordo di collaborazione sarà effettuato da un gruppo di lavoro regionale costituito da un rappresentante della Regione Toscana, un rappresentante di ANCI Toscana, un rappresentante della Società della Salute di Firenze, un rappresentante della Società della Salute di Pisa, un rappresentante della AUSL Toscana nord ovest (Zona Distretto Livornese), un rappresentante del C.T.C.A.

Tale gruppo di lavoro verificherà inoltre l'applicazione del presente Accordo di collaborazione anche in ordine all'utilizzo dei finanziamenti regionali e dei cofinanziamenti degli enti pubblici sottoscrittori che dovranno essere finalizzati a garantire la piena operatività degli interventi previsti dall'art. 4 del presente Accordo di collaborazione.

ART. 7

DURATA

Il presente Accordo di Collaborazione ha la durata di un anno a far data dalla sua sottoscrizione. Letto, firmato, sottoscritto.

Per la Regione Toscana

Per la Società della Salute di Firenze

Per la Società della Salute di Pisa

Per ~~la~~ ~~AUSL~~ ~~Toscana~~ ~~nord~~ ~~ovest~~ (Zona ~~Distretto~~ Livornese),

Per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Sezione Toscana (ANCI- Toscana)

Per il Coordinamento Toscano Comunità d'Accoglienza (C.T.C.A)